



Danza - Stagione 2023/24
MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023 - ORE 20.30

FUEGO

Compagnia - Antonio Gades

Inspirato a "El Amor Brujo" by Manuel de Falla - Soggetto, coreografia e regia Antonio Gades e Carlos Saura - Musica El Amor Brujo, Manuel de Falla - Scene e costumi Gerardo Vera - Luci Antonio Gades, Carlos Saura, Dominique You - Composizione e arrangiamento dei canti popolari Antonio Gades, Antonio Solera e Ricardo Freire - Produzione Tamirú Producciones Artísticas, S.L. - Durata 70 minuti senza intervallo - Prima rappresentazione Théâtre Châtelet, Parigi, 27 gennaio 1989 - Direttore artistico Stella Arauzo - Candela Esmeralda - Manzanas Carmelo Álvaro Madrid - Espectro Santiago Herranz - Hechicera Stella Arauzo - Corpo di ballo María Nadal, Virginia Guiñales, Ana del Rey, Elena Ros, Raquel Ortega, Raquel Valencia, Nayara López, Miguel Lara, Miguel Ángel Rojas, Jairo Rodríguez, Pepe Vento, Antonio Ortega, Ángel Navarro, José Cánovas - Cantanti di flamenco Enrique Bermúdez "Piculabe", Aser Giménez, Israel Paz - Chitarristi Alberto Fuentes, Basilio García - Coordinatore tecnico e suono Alberto Palanques - Luci Zaida Domínguez - Macchinista Alejandro Pintado - Costumi e oggetti di scena Tania Bak

SINOSSI

Il balletto Fuego narra la storia di Candela, una giovane gitana innamorata di Carmelo e tormentata dallo spirito del suo precedente marito, morto accoltellato in duello, e che le appare come un fantasma ogni notte costringendola a danzare. Una strega consiglia alla coppia di danzare “La Danza del Fuego”, per liberarsi dallo spettro che si insinua nel loro amore.

Prologo. Il tema di El amor brujo, è il leitmotiv che accompagna lo Spettro.

La lotta. La scena inizia in un’ambientazione misteriosa e inquietante. Uomini lottano con pugnali e bastoni; fra i combattenti si distingue José, il marito di Candela, che viene pugnalato violentemente; ferito a morte, si accascia.

Lo stenditoio. Alla fine del duello, appare lo spettro di José. Gli abitanti del villaggio danzano i tanguillos. Entrano in scena delle lavandaie e tutti scherniscono Candela, ora fidanzata di Carmelo. Candela e Carmelo danzano, ma vengono interrotti dallo Spettro; solo Candela può vedere José. Carmelo non capisce cosa stia succedendo e si sente confuso.

Natale. Si celebra la vigilia di Natale danzando e cantando. Lo Spettro appare, turbando Candela mentre danza la “Canzone dell’amore”. La festa finisce e Candela si immerge in una danza disperata e ossessiva. Candela resta sola, lo Spettro appare di nuovo per danzare con lei. La ragazza è terrorizzata, non riesce a liberarsi di lui. Quando tutto sembra perduto, una strega le infonde un po’ di speranza.

El Rocío. All’alba, i pellegrini si recano al Santuario di El Rocío ballando le sevillanas al ritmo dei tamburelli. Candela e Carmelo danzano un rituale amoroso e primitivo, cui si uniscono le altre coppie. Verso sera appare Lo Spettro che separa nuovamente gli amanti.

La strega. La strega inizia il rito del sortilegio e tutti i presenti si uniscono per sostenerla, battendo mani e piedi.

La danza del fuoco. Inizia la danza del fuoco che allontana gli spiriti malvagi; la danza ha un contenuto quasi religioso che trascende l’umano sino ad arrivare alla magia, in una cerimonia sacra e primitiva.

Finale. Il tema dello Spettro ritorna nuovamente e spaventa Candela che scappa. Carmelo danza da solo una danza che esprime l’agitazione e la confusione in cui è intrappolato, ma che pian piano si trasforma nel passo a due degli amanti.

NOTE DI EUGENIA EIRIZ

vedova di Antonio Gades e Direttrice Generale della Fondazione Antonio Gades

In occasione del decimo anniversario della scomparsa di Antonio Gades, la Fondazione che porta il suo nome ha intrapreso un progetto particolarmente ambizioso: presentare la versione de El Amor Brujo, che con il titolo di Fuego, è il secondo balletto composto da Antonio Gades sulla musica di Manuel de Falla. Uno degli esempi più puri dello stile di Antonio Gades, secondo cui “se si vuole cambiare, si deve tornare alla tradizione”, questo balletto è un’opera di transizione tra i capisaldi Carmen e Fuenteovejuna. È inoltre l’ultima leggendaria creazione del duo flamenco Gades / Saura, sulla scia di quanto già avvenuto con Carmen: prima il film, poi il balletto. Racconta Antonio Gades: “Il balletto è molto diverso dal film, io e Carlos raccontiamo una storia differente. Abbiamo usato la colonna

sonora del film interpretata da Rocío Jurado con l'Orchestra Nazionale Spagnola diretta dal Maestro Jesús López Cobos, ma abbiamo cambiato l'ordine delle sezioni alle quali ho aggiunto il flamenco e molte altre musiche popolari non presenti nel film...". Tornando alla genesi del lavoro, è importante sapere che il coreografo stava vivendo un difficile momento personale. Stanco dei tour incessanti in giro per il mondo con la compagnia, Gades decise di prendersi una pausa dal palcoscenico. È stato l'inizio di un periodo di riposo e riflessione per il coreografo che terminò nel 1989 per tornare a lavorare a diversi progetti artistici, tra i quali la commissione di Fuego da parte del Théâtre Châtelet di Parigi. L'umore di Gades si rifletteva nel balletto che cerca di prendere le distanze dalla sceneggiatura originale, narrando la storia di un disordine mentale ambientato in un'atmosfera cupa e surreale. Presentato nel 1989 Fuego entusias mò il pubblico parigino, e al debutto seguirono tournée in Francia, Italia, Germania, Svizzera, Giappone e Brasile. Tuttavia, Antonio Gades non aveva ancora recuperato la piena forma ed era ancora alla ricerca dell'equilibrio necessario per andare in scena e per guidare la compagnia. Desiderava riprendere di nuovo il contatto con la sua vita e il mare, dove trovava la forza e l'ispirazione di cui aveva bisogno come artista. La produzione, quindi, non venne mai presentata in Spagna e il breve lasso di tempo in cui il pubblico vi ha potuto assistere, ci permette oggi di avvicinarci ad un'opera di Gades come se fosse la prima volta. Tutti noi che abbiamo lavorato per riportare questa produzione sui palcoscenici abbiamo riposto tutta la nostra energia in questo momento. Abbiamo investito il nostro sapere, la nostra storia, il nostro lavoro e soprattutto ciò che ci fa entrare in contatto con la gente di tutto il mondo e che rende la danza importante nonostante il momento critico che le arti stanno affrontando in questi anni: la passione per uno dei linguaggi più autenticamente universale, cioè la "danza".

COMPAÑÍA ANTONIO GADES

Antonio Gades ha conferito alla danza spagnola uno stile universale caratterizzato da una grande capacità espressiva. Ciò gli ha permesso di viaggiare in tutto il mondo presentando i grandi classici della letteratura sotto forma di danza, come *Bodas de Sangre* ispirato al dramma omonimo di Federico Garcia Lorca, *Fuenteovejuna* dall'opera omonima di Lope de Vega o *Carmen* insieme a Carlos Saura. Quest'ultimo in modo particolare ha contribuito a creare il mito di Gades nel mondo. Dopo la morte del coreografo nel 2004, la Fondazione si è sempre impegnata nell'onorare il suo nome e la sua eredità artistica. La Fondazione è diretta dalla vedova del Maestro, Eugenia Eiriz e presieduta dalla figlia attrice Maria Esteve. La Compagnia ancora oggi si occupa dell'omonima scuola che insegna in tutto il mondo il linguaggio estetico di Gades unito alle raffinate avanguardie intellettuali ed artistiche della seconda metà del ventesimo secolo. Sotto la direzione artistica di Stella Arauzo, che per molti anni ha ballato proprio con Gades, la Compagnia oggi è composta in parte da persone che hanno conosciuto il Maestro e che oggi ne tramandano la filosofia, l'estetica e la danza ai nuovi arrivati. Tutte le rappresentazioni sono caratterizzate da quel rigore, talento, atmosfera e unità concettuale tipici di Gades, la sua eredità al mondo della danza.

Nel corso degli ultimi 14 anni la Compagnia si è esibita nei maggiori teatri del mondo: in questi anni il lavoro congiunto della Compagnia e della Fondazione ha reso possibile la trasmissione della grande eredità del coreografo alle nuove generazioni di ballerini. Come diceva il Maestro: "la danza non è nel passo ma in ciò che è tra ogni passo." Dall'ottobre 2006 la Compañía Antonio Gades ha sede a Getafe.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO